

Spett.le
Amministratore Unico

a mezzo pec

e pc
Collegio Sindacale

a mezzo pec

Pordenone, 24 febbraio 2017

OGGETTO: relazione delle attività svolte nell'anno 2016

Egregio Amministratore Unico,

in conformità a quanto previsto dalla Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Gea Gestioni Ecologiche Ambientali S.p.a. (di seguito anche GEA), lo scrivente Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/01 (di seguito anche ODV) trasmette la presente relazione che descrive in sintesi le attività svolte nel periodo giugno-dicembre 2016.

1. ATTIVITÀ

1.1. Insediamento dell'ODV e riunioni svolte

Nel periodo in esame, l'ODV si è riunito presso la sede di GEA nelle seguenti date:

- 10 giugno 2016;
- 14 settembre 2016;
- 7 dicembre 2016.

Nel corso delle suddette riunioni, l'ODV ha provveduto a svolgere le attività di verifica e controllo di propria competenza, come documentato dal libro dei verbali dell'ODV, conservato presso la sede di GEA a cura della Responsabile Affari Generali e Legali dott.ssa Santin, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Lo scrivente, in primo luogo, ha svolto le attività di insediamento, in conformità alla Parte Generale del MO231; l'ODV231 ha quindi acquisito le credenziali di accesso all'indirizzo email destinato a ricevere flussi informativi e segnalazioni, provvedendo a modificare la password in uso ai precedenti componenti dell'Organismo. All'atto del proprio insediamento, l'ODV231 ha inoltre provveduto ad esaminare il "*Regolamento dell'Organismo di Vigilanza*" adottato dai precedenti componenti, apportandovi numerose modifiche e integrazioni e

approvandolo all'unanimità nella versione aggiornata. Copia del Regolamento, come modificato, è stata trasmessa all'Amministratore Unico.

1.2. Attività di verifica svolte sull'organizzazione generale

Nel corso dell'anno 2016, l'ODV231 ha provveduto a verificare:

- l'impianto generale del Modello ex d.lgs. 231/01 adottato dalla Società, indicando all'Amministratore Unico alcune osservazioni e suggerimenti di modifica;
- l'insussistenza di procedimenti sanzionatori in aree rilevanti o connesse alla commissione di reati previsti nel campo di applicazione del d.lgs. 231/01;
- l'andamento infortunistico e le iniziative della Società in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- le ispezioni e le verifiche svolte da organi di polizia giudiziaria o amministrativa sulle attività della Società.

In data 14.9.2016, l'ODV ha incontrato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nominato dalla Società, chiedendo un riscontro in merito all'applicazione del piano anticorruzione e alle attività di vigilanza svolte, esaminando congiuntamente le criticità emerse.

In data 7.12.2016, l'ODV ha inoltre incontrato il Collegio Sindacale chiedendo alcuni riscontri in ordine all'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile della Società, nonché sul rispetto generale dell'articolazione dei poteri amministrativi come definita dallo Statuto.

1.3. Attività di verifica svolte sulle procedure e i protocolli preventivi rientranti nel campo di applicazione del Modello ex d.lgs. 231/01

Nel periodo in esame, le attività di verifica e controllo svolte dall'ODV hanno avuto ad oggetto le seguenti misure di controllo specifiche:

- Regolamento Acquisti;
- Regolamento per la ricerca e la selezione del personale;
- PGI 20-01 Macchine ed attrezzature;
- IGI 11-01-14 uso scale portatili;
- IGI 11-01-08 Norme comportamentali per la sicurezza in officina meccanica;
- PGI 09-03 Gestione NC, AC, AP;
- PGI 12-01 Gestione degli infortuni;
- PGI 16-01 Adozione e gestione dei DPI;
- PGI 06-02 Gestione automezzi;
- PGI 06-01 Gestione della formazione;
- PGI 07-06 Gestione degli approvvigionamenti e dei fornitori;
- PGI 10-01 Gestione delle emergenze;
- PG 04-02 Gestione requisiti legali;
- Manuale dei protocolli – Reati Societari – Attività Collegate, pagg. 8-14.

1.4. Pianificazione delle attività

L'ODV231, in conformità alle previsioni del Modello ex d.lgs. 231/01 approvato dalla Società, in data 1.9.2016 ha adottato un Programma Annuale delle Verifiche, trasmesso per opportuna conoscenza all'Amministratore Unico, nel quale sono stati indicati i contenuti delle attività di vigilanza e l'articolazione delle riunioni fino al 7.6.2016.

L'ODV, nell'esercizio degli autonomi poteri di iniziativa e controllo conferiti, si riserva comunque sempre di prevedere ulteriori incontri e accessi, nonché attività di verifica non programmate o a sorpresa.

* * *

2. VERIFICA SULLA DIVULGAZIONE DEL MO231 E FORMAZIONE DEL PERSONALE

2.1. Diffusione del Codice Etico e del MO231

Nel corso dell'anno 2017, l'ODV, anche accedendo alle unità locali, verificherà la diffusione della documentazione costituente il Modello ex d.lgs. 231/01 presso i destinatari, provvedendo altresì a verificare la conoscenza degli obblighi di segnalazione previsti dal predetto Modello da parte del personale operativo.

2.2. Attività di informazione e formazione

Rispetto alle attività di informazione/formazione aventi ad oggetto le disposizioni d.lgs. 231/01, l'ODV ha rilevato che, a seguito della prima adozione del Modello ex d.lgs. 231/01 nell'anno 2013, non sono stati svolti ulteriori interventi di informazione o formazione aventi ad oggetto il Modello ex d.lgs. 231/01 e il suo funzionamento, con l'esclusione di alcuni interventi informativi dedicati ai neoassunti, organizzati a cura del Responsabile Anticorruzione.

L'ODV ribadisce l'importanza di organizzare ulteriori interventi di informazione / formazione aventi ad oggetto il d.lgs. 231/01, la portata applicativa del relativo Modello e gli obblighi di segnalazione all'ODV previsti in capo ai destinatari, rimanendo a disposizione per coadiuvare la società o eventuali professionisti esterni.

* * *

3. FLUSSI INFORMATIVI E RACCOLTA DI SEGNALAZIONI

Si riassumono le principali segnalazioni pervenute all'ODV231 nel 2016, che hanno portato a svolgere attività di verifica e controllo sulle iniziative intraprese dalla Società:

DATA	OGGETTO	VERIFICHE SVOLTE DALL'ODV231	TRATTAMENTO
------	---------	------------------------------	-------------

16.6.2016	Trasmissione di verbale di identificazione, elezione di domicilio e nomina del difensore d'ufficio: operatore GEA indagato per il reato di cui all'art. 590 c1 c.p. per aver irrorato diserbante che avrebbe reso viscido il manto stradale provocando incidenti.	Svolti approfondimenti sul fatto con RSPP. Verificata analisi infortuni	L'ODV, esaminato il documento, suggerisce di integrare le istruzioni operative in essere prevedendo che l'operazione di spargimento di diserbanti in aree aperte al pubblico, anche qualora sia solo astrattamente in grado di rendere scivolose le superfici, venga accompagnata dall'apposizione di adeguata cartellonistica per avvisare i passanti
15.9.2016	Trasmissione per conoscenza dell'ODV di alcune segnalazioni pervenute al RPC	Confronto con RPC	ODV delibera di suggerire ulteriore formazione in materia di anticorruzione. Si raccomanda l'applicazione di sanzioni di tipo disciplinare ove la sussistenza dei comportamenti segnalati venisse confermata.

Come già segnalato alla Segreteria, l'ODV comunica di non riuscire più ad accedere, pur utilizzando i parametri di configurazione forniti dalla Società, alla casella di posta dedicata alla ricezione delle segnalazioni. Si chiede pertanto un tempestivo riscontro in merito.

* * *

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'EFFICACIA DEL MOG E SULLA NECESSITA' DI EVENTUALE AGGIORNAMENTO

4.1. Aggiornamento del Modello ex d.lgs. 231/01 a nuovi reati

Si rileva che il Modello risulta da ultimo aggiornato al 6.5.2016.

Si informa l'Amministratore Unico che la legge 199/2016 ha esteso la responsabilità ex d.lgs. 231/01 al reato previsto dall'art. 603 bis c.p. (intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro), che punisce con la pena della reclusione da 1 a 6 anni e della multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chi: 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al n. 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

Secondo la norma, costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali

più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;

- reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

Si suggerisce l'opportunità di valutare attraverso un risk assessment il peso specifico del rischio che il suddetto reato venga commesso nell'interesse o a vantaggio della Società

4.2. Reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio, Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25 octies d.lgs. 231/01)

L'ODV segnala all'Amministratore Unico l'opportunità di disporre l'effettuazione di un risk assessment sulla commissione nell'interesse o a vantaggio della Società dei reati di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio, impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita (artt. 648 – 648 ter.1 c.p.) e, di conseguenza, valutare l'inserimento nel Modello ex d.lgs. 231/01 di specifiche misure volte alla prevenzione dei predetti reati.

Ad avviso dell'ODV si tratta infatti di fattispecie potenzialmente rilevanti anche per le attività svolte dalla Società, essendo reati riconducibili ai processi di acquisto e gestione economico finanziaria. In relazione alla commissione del reato di autoriciclaggio (art. 684 ter.1 c.p., e volto a sanzionare colui che, dopo aver commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce o trasferisce denaro beni o altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa), potrebbero rilevare anche aree di attività diverse dalla gestione economica e finanziaria. Il delitto presupposto del reato di autoriciclaggio potrebbe infatti astrattamente essere identificato anche nel traffico illecito di rifiuti (art. 259 d.lgs. 152/2006).

4.3. Reati di terrorismo e associazione di tipo mafioso

Nei documenti contenenti la mappatura dei rischi preliminare alla costruzione del Modello ex d.lgs. 231/01 consegnati allo scrivente ODV, il rischio relativo alla possibile commissione dei reati in oggetto appare qualificato come "rischio medio", nell'ambito della attività sensibile "*gestione di rapporti con i fornitori, in relazione ad acquisti di beni e servizi in seguito a trattativa privata, procedura negoziata o affidamento con procedura ad evidenza pubblica*".

Posto che tale livello di rischio è stato qualificato come maggiormente rilevante rispetto quello attribuito ad attività sensibili riconducibili astrattamente alla

commissione di reati societari (ad esempio la gestione della contabilità o del bilancio), nonché di alcuni reati contro la pubblica amministrazione o ambientali, le prime valutazioni dell'ODV in ordine alla corrispondenza tra il Modello organizzativo e l'effettivo rischio di commissione dei reati nei diversi processi aziendali portano a suggerire l'opportunità di rivalutare la coerenza generale del processo di risk assessment.

Si ricorda che le verifiche svolte dallo scrivente ODV sul rispetto delle misure di controllo definite del Modello ex d.lgs. 231/01 per le attività sensibili sono guidate da una logica che ricollega la priorità e l'intensità dei controlli al livello del rischio di commissione dei reati presupposto come rilevate in fase di risk assessment.

4.4. Poteri dell'ODV

Si ribadisce quanto già segnalato all'Amministratore Unico rispetto al contenuto "manuale dei protocolli", per la sezione relativa alla gestione dell'igiene e della sicurezza sui luoghi di lavoro, che sembra conferire all'ODV compiti di verifica e valutazione sull'esecuzione degli adempimenti sostanziali in materia di sicurezza (qual è, ad esempio, la verifica degli standard tecnico-strutturali). L'ODV ritiene che, in conformità alle previsioni di legge e all'incarico ricevuto, i poteri di iniziativa e controllo conferitigli siano finalizzati essenzialmente a valutare il rispetto delle misure organizzative adottate nell'ambito del Modello e la sua efficacia nel tempo a prevenire i reati presupposto della responsabilità ex d.lgs. 231/01. La cura e la verifica degli adempimenti sostanziali dovrebbe infatti sempre essere affidata ai responsabili interni o esterni incaricati dalla Società, atteso che la loro attribuzione all'ODV rischierebbe di compromettere i requisiti di autonomia e indipendenza dell'Organismo, che, come chiarito anche dalla giurisprudenza *"non dovrà avere compiti operativi che, facendolo partecipe delle decisioni dell'ente, potrebbero pregiudicarne la serenità di giudizio al momento dell'effettuazione delle verifiche"* (ordinanza del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma, 4/2003). Con particolare riferimento all'igiene e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, peraltro, la normativa vigente (d.lgs. 81/2008) individua i soggetti tenuti a dare corso agli adempimenti di natura prevenzionistica. L'ODV procede quindi a segnalare all'Amministratore Unico l'opportunità di modificare le disposizioni del Modello adottato, sottraendo all'ODV ogni compito operativo.

Nella Parte Generale del Modello approvato, si prevede inoltre che *"L'ODV trasmette annualmente, per l'approvazione, all'organo amministrativo il piano nel quale sono definite e programmate le attività di verifica e controllo"*. L'ODV segnala all'Amministratore Unico di ritenere opportuna la trasmissione del predetto piano al solo fine di rendere edotto il vertice aziendale delle iniziative di controllo programmate (ferma restando la possibilità per l'ODV di effettuare

verifiche a sorpresa), in ordine alle quali l'Organismo ritiene di dover assumere le proprie determinazioni in completa autonomia e indipendenza.

Sarà trasmesso all'Amministratore Unico un prospetto sinottico che individuerà precisamente le disposizioni del Modello ex d.lgs. 231/01 in ordine alle quali si ritiene opportuna una tempestiva modifica.

5. CONCLUSIONI

5.1. In merito allo stato di applicazione generale del MO231, alla sua diffusione presso i destinatari e alla sua coerenza

Le verifiche nel periodo di riferimento portano l'ODV a concludere per una generale ottemperanza da parte dei destinatari.

Ad esito delle prime verifiche svolte sui protocolli in materia economica e finanziaria, l'ODV ritiene tuttavia opportuno segnalare:

- la non completa attuazione dei principi di controllo, segregazione e documentazione delle attività in materia di gestione economico finanziaria. Rispetto ai protocolli indicati nel Modello organizzativo, si rileva infatti che le principali attività vertono infatti sul Direttore Pianificazione e Controllo;
- la non completa corrispondenza tra le prassi operative in atto e i protocolli previsti dal Modello ex d.lgs. 231/01 (in particolare alla sezione "Manuale dei protocolli / Reato societari), con particolare riferimento alla completa tracciatura sulle considerazioni e sulle valutazioni delle singole poste di bilancio e sui controlli svolti dall'AU sul bilancio e sulle scritture contabili;
- l'opportunità di sviluppare ulteriormente i protocolli di prevenzione in materia economica e finanziaria. Si ravvisa ad esempio infatti come l'unico protocollo previsto per la prevenzione dei reati societari nell'attività sensibile "*Gestione della contabilità generale: produzione di dati di contabilità analitica, imputazione di scritture massive (fatturazione attiva), verifica di informazioni o dati, azzeramento di conti di appoggio o transitori*" sia il seguente: "*La Direzione Pianificazione e Controllo deve: i) assicurare la completezza, correttezza e integrità dei dati e delle informazioni di propria competenza; ii) garantire la tracciabilità delle informazioni fornite e delle relative fonti*". Anche in prospettiva di adottare misure di controllo idonee a prevenire la commissione dei reati di cui all'art. 25 octies d.lgs. 231/01 (cfr. paragrafo 4.2), si ritiene opportuno rafforzare i presidi di prevenzione in materia di contabilità, gestione del ciclo attivo e passivo, adottando ulteriori procedure organizzative, predefinendo formalmente le attività di controllo e verifica da svolgere, nonché rafforzando ulteriormente i presidi di verifica sulla regolarità della gestione e sull'operato della Direzione, attraverso dei controlli incrociati. L'ODV si riserva di riportare all'AU con maggiore completezza al termine delle verifiche pianificate sui protocolli in materia economico-finanziaria.

5.2. Altre azioni di miglioramento suggerite dall'ODV231

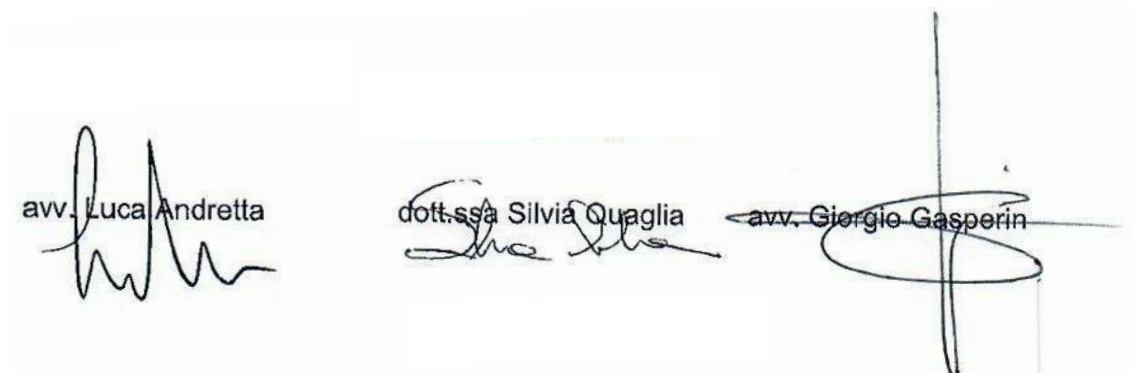
Ad esito dei controlli svolti, l'ODV segnala inoltre l'opportunità di dare corso alle seguenti azioni di miglioramento:

- modifica del Regolamento acquisti, prevedendo le funzioni responsabili all'adozione di decisioni in deroga ai protocolli (es: casi di urgenza, presenza di un solo fornitore per la categoria merceologica richiesta);
- integrare il Regolamento per il reclutamento del personale, prevedendosi espressamente quali funzioni siano responsabili delle diverse fasi del processo di reclutamento, provvedendo a formalizzare anche i diversi punti di controllo previsti;
- organizzare specifici interventi di informazione e formazione aventi ad oggetto gli obblighi di vigilanza e segnalazione previsti dalla normativa e dalle procedure aziendali in capo al preposto;
- organizzare specifici interventi di informazione e formazione aventi ad oggetto gli obblighi di segnalazione all'ODV previsti dal Modello organizzativo vigente;
- al fine di rafforzare ulteriormente la consapevolezza in ordine agli obblighi di segnalazione previsti dal Modello e ai flussi informativi, consegnare ai neoassunti un documento informativo indicante chiaramente la presenza dell'ODV e i canali dedicati all'inoltro delle comunicazioni e delle segnalazioni;
- modificare i protocolli e le procedure di prevenzione in essere introducendo, quale ulteriore misura volta a rafforzare le capacità di controllo dello scrivente organismo, la necessità di fornire tempestiva informazione all'ODV nei casi in cui sia necessario agire in deroga alle procedure o alle disposizioni del Modello;
- predisporre una cassetta in luogo accessibile a tutti per l'inoltro delle segnalazioni all'ODV in formato cartaceo.

L'ODV rimane a disposizione per ogni chiarimento.

Con i migliori saluti

L'Organismo di Vigilanza



avv. Luca Andretta dott.ssa Silvia Quaglia avv. Giorgio Gasparin